

OGGETTO: Adesione alla Proposta di Accordo tra il Consiglio regionale del Lazio e il Comune di Villa Santo Stefano, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 7 maggio 2015, n. 35.

Schema di deliberazione n. 71 del 16 luglio 2015

Verbale n. 20

Componenti:

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Massimiliano	VALERIANI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Francesco	STORACE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Maria Teresa	PETRANGOLINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Giuseppe	SIMEONE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	_____

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA**

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'
CONTABILE**

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

RILEVA NON RILEVA

Assiste il Segretario generale cons. Stefano Toschei

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Su proposta del Presidente

- VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*” e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, “*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*” e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003 n. 3, concernente “*Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio*” e successive modifiche;
- VISTA la determinazione del Segretario Generale 28 gennaio 2014, n. 45, concernente “*Istituzione delle aree, degli uffici e delle funzioni direzionali di staff presso il Consiglio regionale. Revoca delle determinazioni 13 ottobre 2010, n. 806 e successive modifiche e 16 maggio 2011, n. 312 e successive modifiche*” e successive modifiche;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 8 giugno 2015 n. 40/X, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 24 marzo 2015 n. 23, è stato conferito al Dott. Stefano Toschei l'incarico di Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241: “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 15 che stabilisce che “*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*” (comma 1);
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 7 maggio 2015, n. 35, concernente “*Applicazione delle disposizioni relative agli accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90 e successive modifiche*”;
- RITENUTO che le proposte di accordo pervenute a questo Consiglio devono essere finalizzate a sostenere lo svolgimento di attività dirette a promuovere le finalità di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9 dello Statuto della Regione Lazio;
- VISTI la proposta di accordo e l'accordo di programma acquisiti agli atti al n. 10433 del 15 luglio 2015, relativi al progetto intitolato “*Rievocazione storica dell'antico rito della Panarda*”, presentato dal “Comune di Villa Santo Stefano”, che è una delle manifestazioni tradizionali più antiche della Ciociaria, risalente al XV secolo, che annualmente si rinnova in occasione della festa di San Rocco compatrono del paese, ricadente il 16 agosto;
- VISTO in particolare il progetto descritto nell'ambito della citata proposta di accordo, presentata dal “Comune di Villa Santo Stefano”, che prevede tre giornate di eventi, dal 14 al 16 di agosto, con particolare attenzione al giorno di ferragosto, in cui la rievocazione storica della Panarda raggiunge il suo apice alla presenza delle autorità

civili e religiose presenti: rappresentanti della Regione Lazio, della Provincia di Frosinone, della XXI Comunità Montana, Sindaci della Valle dell'Amaseno, il Vescovo della Diocesi di Ferentino, i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia e dei Vigili del Fuoco. La Panarda consiste nella rievocazione storica della cottura e distribuzione di pane e legumi alla popolazione, ai forestieri ed ai turisti, in ricordo di quanto accadeva nel medioevo, durante i periodi di carestia, in cui tutta la Comunità si premurava di elargire, nelle ricorrenze delle festività dei Santi, un pasto caldo ai poveri e ai malati, composto di pane e legumi. Dopo aver assistito alla solenne Messa cantata, si dà inizio alla processione e come da tradizione antichissima, la popolazione in corteo si reca a prelevare la statua lignea di San Rocco dalla chiesa di San Sebastiano che sarà portata presso la collegiata di S. Maria Assunta in cielo, dove resterà fino alla seconda domenica di settembre. Le processioni che si snodano per le vie del paese vengono accompagnate sempre dalla Banda musicale comunale e le funzioni religiose dal Coro polifonico comunale. Il giorno sedici agosto, al termine di una rievocazione storica in costume, si accendono i fuochi ed inizia la cottura dei ceci e dopo una seconda solenne processione, il Parroco benedice le caldaie e al termine del sacro rito inizia la distribuzione alle famiglie;

CONSIDERATO che l'evento di "*Rievocazione storica dell'antico rito della Panarda*" è di grande interesse in quanto intende mantenere vivo tra la popolazione fortemente religiosa e devota di San Rocco, il fine caritativo di una antica usanza, promuovendo tra l'altro un forte afflusso turistico dei cittadini dei paesi vicini ed il ritorno dei Santostefanesi emigrati al fine di mantenere saldo il legame con la loro terra di origine;

RITENUTO pertanto che la proposta di accordo di che trattasi, per i contenuti e per gli obiettivi che si pone, è diretta a promuovere le finalità di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9 dello Statuto, e come tale di interesse del Consiglio regionale del Lazio;

VISTO il preventivo delle spese presentato dal soggetto proponente, per un importo complessivo di € 7.095,00;

RITENUTO che l'Ufficio di Presidenza intende cofinanziare le Proposte di accordo presentate per un importo fino al 90% del valore del preventivo di spesa dichiarato dal soggetto proponente;

all'unanimità

DELIBERA

- a) di aderire, stante quanto disposto dall'art. 15 della legge 241/90 e dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 7 maggio 2015, n. 35, per le motivazioni espresse in narrativa, all'accordo amministrativo allegato al presente atto, presentato dal "Comune di Villa Santo Stefano", riferito all'iniziativa intitolata "*Rievocazione storica dell'antico rito della Panarda*", per un importo complessivo di € 4.000,00 a valere sul capitolo U.00023 del Consiglio regionale del Lazio, che dispone della necessaria capienza, per l'esercizio finanziario 2015;
- b) di dare mandato al Presidente del Consiglio regionale *pro tempore* di firmare digitalmente il citato accordo;
- c) di incaricare il Segretario generale *pro tempore* di predisporre gli atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione.

Il Segretario
F.to cons. Stefano Toschei

Il Presidente
F.to on. Daniele Leodori



COMUNE DI VILLA SANTO STEFANO

Prov. di Frosinone

(Pubblica Benemerenzza al merito civile)

Piazza Cardinale Iorio

c.f. 00233770601 tel 0775/632125 fax 0775/632594

email: amministrativo@comune.villasantostefano.fr.it

Prot. 3160

Al Presidente

del Consiglio regionale del Lazio

Via della Pisana, 1301

00163 - ROMA

OGGETTO: Domanda per la presentazione dell'iniziativa oggetto della proposta di accordo ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241, del 7 agosto 1990 e della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Lazio n. 35, del 7 maggio 2015.

Il sottoscritto Giovanni Iorio - Sindaco nella sua qualità di Legale rappresentante del Comune di Villa Santo Stefano (FR), propone la presente proposta di accordo, che si allega, tra la scrivente Amministrazione ed il Consiglio regionale del Lazio, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241, del 7 agosto 1990 e della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 35, del 7 maggio 2015, in quanto si ritiene che la presente iniziativa sia di interesse comune e in armonia con articoli 6, 7, 8 e 9 dello Statuto della Regione Lazio.

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445, del 28 dicembre 2000, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del citato DPR n. 445/2000.

Villa Santo Stefano lì 9 luglio 2015

Firma digitale

del Legale rappresentante

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. <u>68</u>	del <u>16.07.2015</u>
Il Segretario	Il Presidente

DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione: “Rievocazione storica dell’antico rito della Panarda”

C.F. 00233770601 P.IVA 00233770601

Sede legale:

Indirizzo piazza card. Domenico Iorio, 1 CAP 03020

Comune Villa Santo Stefano - Provincia Frosinone

Referente responsabile dell’iniziativa:

Cognome Antonetti nome Anna

Tel. 0775 632125 Fax 0775 632594 E-mail amministrativo@comune.villasantostefano.fr.it
PEC tributi.villasantostefano@anutel.it

Dati relativi all’iniziativa

Titolo dell’iniziativa: “Rievocazione storica dell’antico rito della Panarda”

Inizio:14/08/15 Fine:16/08/15

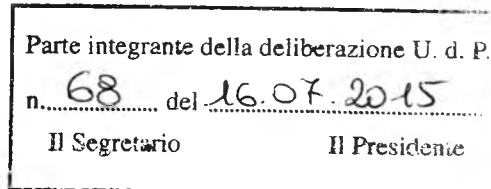
Luogo di svolgimento: Comune Villa Santo Stefano Provincia Frosinone CAP 03020

Sintetica descrizione dell’iniziativa:

Una delle manifestazioni tradizionali più antiche della Ciociaria è senza dubbio “La Panarda” che annualmente si rinnova a Villa Santo Stefano in occasione della festa di San Rocco compatrono del paese, ricadente il 16 agosto. La Panarda consiste nella cottura e nella distribuzione di pane e ceci alla popolazione, ai forestieri ed ai turisti.

1. Modalità di realizzazione (soggetti coinvolti, eventuali sponsorizzazioni):

La preparazione, la cottura, il condimento e la distribuzione seguono regole fisse, perfezionate nel tempo. Nei primi giorni di agosto, alcune donne anziane puliscono dieci quintali di ceci, liberandoli dal terriccio e dai residui erbacei. Il giorno quattordici agosto, i Maestri di casa con venti inservienti, li pongono a mollo in quarantadue caldaie di rame, preparano i fuochi con legna di quercia in Piazza Umberto I. Il giorno 15 agosto, alle ore 21, alla presenza delle autorità civili e religiose vengono



infatti invitati: rappresentanti della Regione Lazio, della Provincia di Frosinone, della XXI Comunità Montana, Sindaci della Valle dell'Amaseno, il Vescovo della Diocesi di Ferentino, i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia e dei Vigili del Fuoco, dopo aver assistito alla solenne Messa cantata, si dà inizio alla processione. Come da tradizione antichissima, la popolazione in corteo si reca a prelevare la statua lignea di San Rocco dalla chiesa di San Sebastiano che sarà portata dopo una sosta in Piazza Umberto 1 per la benedizione, presso la collegiata di S. Maria Assunta in cielo dove resterà fino alla seconda domenica di settembre. Le processioni che si snodano per le vie del paese vengono accompagnate sempre dalla Banda musicale comunale e le funzioni religiose dal Coro polifonico comunale.

All'una del giorno sedici al termine di una rievocazione storica in costume, il "Prencipe" accende i fuochi ed inizia la cottura dei ceci. A mezza cottura avviene il condimento: oltre cento litri di olio di oliva, sale, pepe e rosmarino.

Il giorno 16, a mezzogiorno dopo una seconda solenne processione, il Parroco benedice le caldaie ed il pane (il cane di San Rocco tiene in bocca una pagnottella), quindi, al termine del sacro rito inizia la distribuzione alle famiglie. Gli inservienti in costume "Panardari" si presentano al centro di distribuzione sul sagrato della chiesa parrocchiale con una "pignata di coccio" e, ricevuti dai Maestri i ceci e il pane e sentito l'indirizzo del destinatario, con l'aggiunta dell'eventuale "soprannome", corrono verso l'abitazione indicata, a cominciare dagli ammalati. Nonostante l'andirivieni veloce dei panardari, la distribuzione si protrae per alcune ore. Popolazione residente, emigranti, amministratori e popolazioni dei paesi vicini, centinaia di turisti che individuano la rievocazione attraverso i canali di comunicazione ai quali viene dedicata una caldaia denominata "dei forestieri". Un'altra caldaia viene riservata agli abitanti di Pisterzo per antica consuetudine, cortesia che viene ricambiata in occasione della festa di San Michele dove maestri di mensa Santostefanesi si recano per "assistere" i vicini Pisterzani nella cottura.

Potenzialità turistica ed effetti economici dell'iniziativa: i benefici economici sulle attività produttive nei giorni dedicati è enorme grazie all'afflusso delle migliaia di persone presenti che hanno modo di scoprire e di apprezzare le qualità anche gastronomiche di un piccolo borgo ricco di storia e tradizioni.

SOGGETTI COINVOLTI:

popolazione residente, emigranti; amministratori e popolazioni dei paesi vicini, centinaia di turisti che individuano la rievocazione attraverso i canali di comunicazione ai quali viene dedicata una caldaia denominata "dei forestieri". Un'altra caldaia viene riservata agli abitanti di Pisterzo per antica consuetudine, cortesia che viene ricambiata in occasione della festa di San Michele dove maestri di mensa Santostefanesi si recano per "assistere" i vicini Pisterzani nella cottura.

2. Livello dell'iniziativa: Comunale Provinciale Regionale Nazionale
3. Rilevanza e corrispondenza dell'iniziativa rispetto alle finalità istituzionali dello Statuto della Regione Lazio:

L'iniziativa tende a mantenere vivo il fine caritativo de "la Panarda" nel cuore della popolazione fortemente religiosa e devota di San Rocco e promuove l'afflusso turistico dei cittadini dei paesi vicini ed il ritorno dei Santostefanesi emigrati al fine di mantenere vivo il legame con la loro terra di origine.

DATI BANCARI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Banca di appoggio Banca Popolare del Frusinate
2. Conto corrente intestato a COMUNE DI VILLA SANTO STEFANO (FR)

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. <u>68</u>	del <u>16.07.2015</u>
Il Segretario	Il Presidente

PROPOSTA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE N. 241, DEL 7 AGOSTO 1990 E DELLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO N. 35, DEL 7 MAGGIO 2015.

TRA

Il **Comune di Villa Santo Stefano**, codice fiscale **00233770601**, legalmente rappresentato da **Giovanni Iorio**, nella sua qualità di **Sindaco Pro Tempore**;

E

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO, codice fiscale 80143490581, legalmente rappresentato dal Presidente del Consiglio regionale *pro tempore*;

PREMESSO CHE

- a) lo Statuto della Regione Lazio e, in particolare, il Titolo I, agli articoli 6, 7, 8 e 9 individuano i diritti e i valori fondamentali dell'Ente, attribuendo allo stesso il compito di perseguire, tra l'altro, lo sviluppo civile, sociale ed economico della collettività laziale, la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, la conservazione e la rivalutazione delle tradizioni e degli usi delle comunità locali, lo sviluppo dell'attività sportiva, dell'istruzione in ogni sua forma e grado, della formazione professionale e della cultura, l'agevolazione e il sostegno ad iniziative e attività di utilità sociale;
- b) l'articolo 15 della Legge n. 241, del 7 agosto 1990, stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- c) la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 35, del 7 maggio 2015, stabilisce che, ai sensi dell'articolo 15 della citata Legge n. 241/1990, possono essere conclusi accordi tra Enti pubblici per lo svolgimento di attività dirette a promuovere le finalità di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9 dello Statuto della Regione Lazio;
- d) la scrivente Amministrazione ha compilato la presente "*Domanda per la presentazione dell'iniziativa*" in ogni sua parte;

RITENUTO CHE

l'iniziativa presentata dalla scrivente Amministrazione, così come specificato nella "*Domanda per la presentazione dell'iniziativa*" allegata alla presente proposta di accordo è diretta al raggiungimento di finalità comuni e pertanto è in linea con quanto disposto ai sensi del richiamato articolo 15 della legge n. 241/1990 e della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 35/2015;

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. <u>68</u>	del <u>16.07.2015</u>
Il Segretario	Il Presidente

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

SI CHIEDE

alla Presidenza di questo Consiglio regionale, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 15 della Legge n. 241/1990 e dalla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 35/2015, di aderire, con propria motivata deliberazione, all'accordo di seguito allegato, già digitalmente sottoscritto dal Legale rappresentate del soggetto proponente.

Data, 06/07/2015

Parte integrante della deliberazione U. d. P.
n. 68 del 16.07.2015
Il Segretario Il Presidente

ACCORDO AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE N. 241, DEL 7 AGOSTO 1990 E DELLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO N. 35, DEL 7 MAGGIO 2015 TRA IL COMUNE DI VILLA SANTO STEFANO E IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo

1. Con il presente accordo, stipulato ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241, del 7 agosto 1990 e della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 35, del 7 maggio 2015, il Comune di Villa Santo Stefano e il Consiglio regionale del Lazio si impegnano a collaborare, per quanto di propria competenza, al perseguimento delle finalità individuate nell'ambito della documentazione allegata al presente accordo.

Articolo 2 - Referenti

1. I responsabili designati dalle Parti per la gestione delle attività oggetto del presente accordo sono:

- per il Comune di Villa Santo Stefano: ANTONETTI Anna
- per il Consiglio regionale del Lazio: il Segretario generale *pro tempore*

Articolo 3 - Obblighi delle Parti

1. Il Comune di Villa Santo Stefano dichiara:
- a) che l'iniziativa rientra tra le finalità di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9 dello Statuto della Regione Lazio;
 - b) di non aver concluso, relativamente alla medesima iniziativa, ulteriori accordi di programma con altri enti pubblici;
 - c) di non aver chiesto, relativamente alla medesima iniziativa, contributi economici alla Giunta regionale del Lazio;
 - d) di mettere a disposizione le competenze e professionalità di cui dispone per l'elaborazione dell'iniziativa, così come descritta nella "Domanda per la presentazione dell'iniziativa", assumendo il ruolo di coordinatore dell'iniziativa;
 - e) che verrà data massima visibilità all'iniziativa e che sarà utilizzato il logo del Consiglio regionale sui documenti ufficiali e sul materiale promozionale, divulgativo e pubblicitario utilizzato per la comunicazione e la promozione della stessa;
 - f) che in caso di accoglimento dell'istanza, la realizzazione dell'iniziativa non verrà affidata a soggetti terzi;
 - g) di aver preso conoscenza di tutte le informazioni e le precisazioni indicate nella modulistica, che è parte integrante e sostanziale della presente proposta di accordo;
 - h) di sollevare il Consiglio regionale da ogni pretesa di responsabilità verso terzi, per fatti connessi all'iniziativa;

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. 68	del 16.07.2015
Il Segretario	Il Presidente

Il Consiglio regionale del Lazio si impegna:

- a) a concedere e mettere a disposizione il proprio logo;
- b) a riconoscere un cofinanziamento a copertura delle spese riferite all'iniziativa per un importo fino al 90% del valore del preventivo dichiarato dal soggetto proponente, quantificato con successiva Delibera dell'Ufficio di Presidenza ed erogato a seguito della presentazione della rendicontazione di cui al successivo articolo 4;

Articolo 4 - Rendicontazione

Il Comune di Villa Santo Stefano è tenuto alla rendicontazione delle attività svolte, attraverso l'invio della seguente documentazione:

- a) Lettera di trasmissione indirizzata alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale del Lazio (Via della Pisana 1301, 00163 - Roma), firmata del Legale rappresentante, riepilogativa del materiale inviato;
- b) Dettagliata relazione inerente tutte le attività svolte (2-3 pagine);
- c) Quadro delle spese sostenute, firmato dal Legale rappresentante;
- d) Copie dei giustificativi contabili intestati al soggetto proponente, debitamente firmati dal Legale rappresentante, relativi ai costi sostenuti connessi alla realizzazione dell'iniziativa così come descritta all' "ALLEGATO A";

(L'importo complessivo delle spese sostenute deve essere almeno pari al totale del preventivo allegato alla presente richiesta di accordo. Diversamente, il Consiglio regionale procederà ad una riduzione del cofinanziamento proporzionale alle spese effettivamente sostenute e documentate).

- e) Materiale informativo e/o promozionale connesso all'iniziativa (fotografie, articoli di stampa, manifesti, cartelloni, locandine, inviti, *depliants*, realizzazioni editoriali, audio e video ecc.);
- f) Provvedimento amministrativo con cui vengono descritte e approvate tutte le attività sopra elencate, riferite all'iniziativa.

La documentazione, nella sua completezza e così come richiesta, deve essere inviata tramite raccomandata, PEC (segreteria generale@cert.consreglazio.it), o consegnata a mano presso la posta del Consiglio regionale, entro il termine di **90 giorni** successivi alla conclusione delle attività oggetto dell'accordo di programma.

Articolo 5 - Durata

1. Il presente accordo ha durata sino a conclusione di tutte le attività inerenti l'accordo.

Articolo 6 – Attività di comunicazione

1. Le parti convengono di collaborare, ciascuna per la parte di propria competenza, nelle attività di comunicazione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
2. In particolare, i loghi del Comune di Villa Santo Stefano e del Consiglio regionale possono essere utilizzati nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo.

Articolo 7 – Controlli e verifiche

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. <u>68</u>	del <u>16.07.2015</u>
Il Segretario	Il Presidente

1 Il Segretario generale del Consiglio regionale dispone i seguenti controlli e verifiche:

- a) verifica, attraverso l'attività istruttoria eseguita dagli uffici, la regolarità del materiale di rendiconto di cui all'Articolo 4, trasmesso dal soggetto beneficiario;
- b) controllarli obblighi e gli adempimenti di competenza, in applicazione a quanto previsto dal presente atto.

2 Il Segretario generale può esercitare ulteriori forme di vigilanza di tipo ispettivo e informativo, finalizzate a verificare il corretto svolgimento delle attività oggetto dell'accordo di programma.

Articolo 8 - Trattamento dei dati personali

1. Nello svolgimento delle attività disciplinate con il presente atto, le Parti sono congiuntamente titolari del trattamento dei dati personali di cui al decreto legislativo n. 196, del 30 giugno 2003;

1. Le parti collaborano alla definizione delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali.

Articolo 9 - Foro competente

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 133, comma 1, lettera a), punto 2, del Decreto legislativo n. 104, del 2 luglio 2000, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

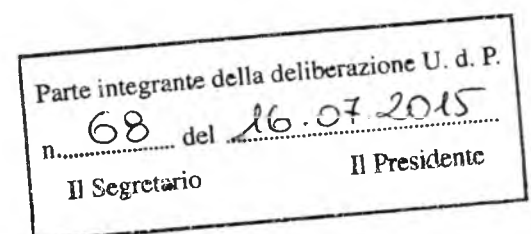
Articolo 10 - Spese d'atto

1. Il presente accordo non è soggetto ad IVA, né ad oneri fiscali; è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 della tariffa - Parte seconda, del Testo Unico sull'Imposta di Registro, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 131, del 26 aprile 1986.

1. Il presente accordo è esente dall'imposta di bollo, trattandosi di atto scambiato da Pubbliche amministrazioni e, per sua natura, è esente dall'applicazione dei diritti di segreteria.

Il Legale rappresentante
del proponente
(firma digitale)

Il Presidente del Consiglio
regionale del Lazio
(firma digitale)





COMUNE DI VILLA SANTO STEFANO
Prov. di Frosinone
Piazza Cardinale Domenico Iorio
Tel 0775632125 – e-mail amministrativo@comune.villasantostefano.fr.it

Spett.le Presidente del Consiglio
Regionale Lazio

Oggetto: relazione manifestazione: "la Rievocazione storica del rito della "Panarda" anno 2015

Una delle manifestazioni tradizionali più antiche della Ciociaria è senza dubbio "La Panarda" che annualmente si rinnova a Villa Santo Stefano in occasione della festa di San Rocco compatrono del paese, ricadente il 16 agosto.

L'antico rito della Panarda: essa consiste nella cottura e nella distribuzione di pane e ceci alla popolazione, ai forestieri e turisti. Molti sono gli emigranti che in questa occasione tornano per la ricorrenza. Potrebbe sembrare una delle tante sagre proliferate negli ultimi decenni, ma per gli abitanti di Villa è un misto di sacro, di tradizione, di ricordi e di divertimento. La preparazione, la cottura, il condimento e la distribuzione seguono regole fisse, perfezionate nel tempo. Nei primi giorni di agosto, alcune donne anziane puliscono dieci quintali di ceci, liberandoli dal terriccio e dai residui erbacei. Il giorno quattordici agosto, i Maestri di casa con venti inservienti, li pongono a mollo in quarantadue caldaie di rame, preparano i fuochi con legna di quercia in Piazza Umberto I. Il giorno 15 agosto, alle ore 21, alla presenza delle autorità civili e religiose vengono infatti invitati: rappresentanti della Regione Lazio, della Provincia di Frosinone, della XXI Comunità Montana, Sindaci della Valle dell'Amaseno, il Vescovo della Diocesi di Ferentino, i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia e dei Vigili del Fuoco, dopo aver assistito alla solenne Messa cantata, si dà inizio alla processione. Come da tradizione antichissima, la popolazione in corteo si reca a prelevare la statua lignea di San Rocco dalla chiesa di San Sebastiano che sarà portata dopo una sosta in Piazza Umberto I per la benedizione, presso la collegiata di S. Maria Assunta in cielo dove resterà fino alla seconda domenica di settembre. Le processioni che si snodano per le vie del paese vengono accompagnate sempre dalla Banda musicale comunale e le funzioni religiose dal Coro polifonico comunale. Nel corso della serata del 15 agosto viene proposto

Parte integrante della deliberazione U. d. P.

n. 68 del 16.07.2015

Il Segretario

Il Presidente

il tradizionale concerto della banda comunale ed allestita una mostra fotografica che quest'anno sarà dedicata ai "Panardari".

All'una del giorno sedici al termine di una rievocazione storica in costume, il "Prencipe" accende i fuochi ed inizia la cottura dei ceci. A mezza cottura avviene il condimento: oltre cento litri di olio di oliva, sale, pepe e rosmarino.

Il giorno 16, a mezzogiorno dopo una seconda solenne processione, il Parroco benedice le caldaie ed il pane (il cane di San Rocco tiene in bocca una pagnottella), quindi, al termine del sacro rito inizia la distribuzione alle famiglie. Gli inservienti in costume "Panardari" si presentano al centro di distribuzione sul sagrato della chiesa parrocchiale con una "pignata di coccio" e, ricevuti dai Maestri i ceci e il pane e sentito l'indirizzo del destinatario, con l'aggiunta dell'eventuale "soprannome", corrono verso l'abitazione indicata, a cominciare dagli ammalati. Nonostante l'andirivieni veloce dei panardari, la distribuzione si protrae per alcune ore.

E' pertanto da ritenersi probabile l'origine della Panarda proprio verso la fine del XV secolo e ciò lo fa credere l'uso del vocabolo "panarda" allora in vigore. Il sorgere di tale istituzione deve necessariamente collegarsi ad un periodo di grande carestia e di pestilenza. La Comunità si premurava di elargire, nelle ricorrenze delle festività dei Santi, un pasto caldo ai poveri composto di pane e legumi, certamente la Panarda fu istituita come atto di carità verso i più bisognosi. Ciò si può anche rilevare dal fatto che fino al passato in testa alla lista di distribuzione vi figuravano i poveri ai quali veniva distribuita gratuitamente.

Fonti storiche: *oltre alle fonti derivanti dalla tradizione orale ci sono fonti scritte acquisite dall'archivio comunale e dalle deliberazioni dei Consigli della Comunità del 1600, ne citiamo alcune:*

"Addì due di agosto 1643 la maggior parte del popolo dice che si facci la festa di San Rocco benedetto conformemente al solito e che li Ufficiali spenno quanto bisogan et che si comprano piattiche bisognano et boccali e si diano ai Maestri di Casa.. "

"Addì otto agosto 1649 che si facci col fare la cerca et diligenza di cercare qualche altra carità e farla mangiare alla povertà";

"Addì 10 agosto 1706 che si facci la festa di San Rocco a quella poca carità che si farà aggiungervi quella povera risposta di grano che ha huto la Comunità e che si compri una quarta e mezza di ceci et due barili di vino altro che vi sarà bisogno il cuocer dei ceci ;

"Addì 12 agosto 1715 che si facci la festa di San Rocco benedetto facendosi la cerca a bastanza e si pigli il grano dei Monte dell'Abbondanza e si faccia con minor spesa possibile e si distribuisca

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 68 del 16.07.2015

Il Segretario

Il Presidente

tanto a foco”.

L'obiettivo che si prefigge l'iniziativa è quello di mantenere vivo il fine caritativo de “la Panarda” nel cuore della popolazione fortemente religiosa e devota di San Rocco , promuovere l'afflusso dei turisti, dei cittadini dei paesi vicini ed il ritorno dei Santostefanesi emigrati con i familiari dell'ultima generazione costantemente in contatto attraverso siti internet e trasmissione del periodico “la voce di Villa”;

I destinatari dell'iniziativa: popolazione residente, emigranti; amministratori e popolazioni dei paesi vicini, centinaia di turisti che individuano la rievocazione attraverso i canali di comunicazione ai quali viene dedicata una caldaia denominata “dei forestieri” . Un'altra caldaia viene riservata agli abitanti di Pisterzo per antica consuetudine, cortesia che viene ricambiata in occasione della festa di San Michele dove maestri di mensa Santostefanesi si recano per “assistere” i vicini Pisterzani nella cottura .

Potenzialità turistica ed effetti economici dell'iniziativa: i benefici economici sulle attività produttive nei giorni dedicati è enorme grazie all'afflusso delle migliaia di persone presenti che hanno modo di scoprire e di apprezzare le qualità anche gastronomiche di un piccolo borgo ricco di storia e tradizioni.

La promozione e/o diffusione dell'iniziativasi realizza con :

attivazione di un ufficio stampa; inserzioni testate giornalistiche locali come Ciociaria Oggi e La Provincia; attività sito internet comunale dedicato alla manifestazione; promozione e diffusione attraverso siti internet: www.villasantostefano.com; www.villasantostefano.fr.it; www.prolocovillasantostefano.it; altre associazioni web che seguono gli eventi con percorsi culturali; affissione manifesti anche nei paesi vicini; materiali informativi e/o divulgativi previsti: pubblicazioni culturali, manifesti, inviti ecc.

In conclusione , nel nostro paese il successo della festa di San Rocco è legato al buon fine esito della Panarda: è importante che i ceci siano stati benedetti, che siano cotti e ben conditi, che siano portati dai servitori con la “pignata” ma, soprattutto è importante che nella casa di ogni santostefanese il giorno di San Rocco arrivino i ceci!

Tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo hanno cercato di migliorare la Panarda e la festa di San Rocco che oggi è diventata, come descritto, una manifestazione ampiamente condivisa..

L'Assessore alle politiche socio-culturali

Franca Colonia

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. <u>68</u>	del <u>16.07.2015</u>
Il Segretario	Il Presidente

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

VOCI DI COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO
Patrocinio regionale	€ 6.385,00
Contributi privati	€ =
Risorse proprie	€ 710,00
Altro	€ =
Totale entrate	€ 7.095,00

(Indicare i soggetti e l'ammontare dei contributi pubblici e/o privati ricevuti)

DESCRIZIONE DELLE SPESE	IMPORTO
Pubblicazione periodico la voce di Villa, manifesti, foto, materiale turistico divulgativo	€ 1.675,00
Rito la panarda: pane,ceci,olio	€ 3.000,00
Accoglienza autorità civili e religiose, omaggio ai Caduti, accompagnamento musicale cerimonie religiose e concerto dedicato	€ 2.420,00
Totale uscite	€ 7.095,00

Villa Santo Stefano, 6 luglio 2105

Il Legale Rappresentante

Parte integrante della deliberazione U.d.P.

n. 68 del 16.07.2015

Il Segretario

Il Presidente

Le giornate in festa si svolgono principalmente il 15 e 16 agosto

Programma delle principali attività svolte

- ✓ *'acquisto, mondata, cottura e distribuzione del pane e dei ceci;*
- ✓ *Promozione e pubblicità dell'iniziativa;*
- ✓ *stampa di una rivista culturale che viene distribuita da circa venti anni alla popolazione per l'occasione e inviata agli emigranti che ne fanno richiesta;*
- ✓ *preparazione della banda ed il coro che per l'occasione accompagnano nelle tre cerimonie religiose le processioni e le Messe solenni alla presenza delle autorità;*
- ✓ *realizzazione di un concerto in attesa dell'accensione delle caldaie;*
- ✓ *deposizione corona d'alloro al Monumento ai Caduti;*

accoglienza delle Autorità civili e religiose del 15 agosto a seguito della solenne processione serale.

*IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL PROPONENTE
(firma digitale)*

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. <u>68</u>	del <u>16-07-2015</u>
Il Segretario	Il Presidente